

# Sinergia tra agricoltura e sementi

L'azienda danese Dlf ha aperto un ufficio nella sede della Cooperativa agricola cesenate

**La Cooperativa Agricola** Cesenate è un colosso del comparto, la DLF Beet Seed è la filiale italiana dell'azienda danese di sementi leader globale di mercato, presente in oltre 100 paesi nel mondo. Le due realtà hanno stretto ulteriormente i loro rapporti con l'inaugurazione della sede operativa Dlf a Cesena, in via Masiera 1a, proprio all'interno del comparto produttivo e direzionale di C.A.C che ha fornito gli uffici in comodato d'uso.

L'azienda sementiera rappresenta uno dei principali clienti della cooperativa cesenate, in particolare per quanto riguarda la moltiplicazione della barbabietola da zucchero. L'apertura dello spazio di Cesena, che si affianca alla sede legale di Bologna, consolida una sinergia che copre ormai tutti gli aspetti della produzione e della selezione del seme, dalla consulenza tecnica sul campo



fino ai rapporti con gli agricoltori. Alla breve cerimonia di inaugurazione erano presenti Massimo Casci Ceccacci, responsabile di DLF Beet Seed Italia, e il presidente di C.A.C. Giovanni Piersanti. «Cesena rappresenta per DLF una base importantissima — dice il responsabile di DLF Italia, Massimo Casci Ceccacci

## L'inaugurazione della sede

— Gli agricoltori soci di C.A.C. sono altamente professionalizzati e hanno una lunga esperienza specifica, possono contare sull'assistenza dei tecnici specializzati della cooperativa e hanno a disposizione tutte le attrezzature necessarie per

raggiungere l'obiettivo. DLF legalmente costituita in Italia nel 2017 ma già operativa come Maribo-Hilleshog da oltre 60 anni, ha da oltre 30 creato una importante sinergia con CAC che con l'apertura degli uffici operativi viene rafforzata unendo l'esperienza e le conoscenze di entrambe». «C.A.C. oggi moltiplica circa 450 ettari di seme da barbabietola da zucchero per DLF, tutti nel territorio dell'Emilia-Romagna, che è una regione particolarmente vocata per questo tipo di produzione — spiega il presidente di C.A.C. Giovanni Piersanti. È un rapporto di lunga data di cui andiamo particolarmente fieri all'interno del quale oggi seguiamo sia la parte agronomica che quella industriale. Nel tempo la collaborazione si è evoluta da lavorazione per conto terzi a contratto di moltiplicazione. Oggi compiamo un ulteriore passo che rafforza questo rapporto per noi fondamentale».